

La Manera



Periodico del Gruppo **A.N.A. C. BATTISTI** di **AVIANO**
Redazione Via del Santuario 1 –AVIANO – TEL. 0434 652411
www.anaaviano.it

**“Poste Italiane SPA -Spedizione in A.P.- D.L.353/2003 (Conv. in L.27/2/2004 n.46)
art.1, comma 2 e 3, CNS PN n. 06AP92007”**

Nonostante le penalizzazioni e i proibizionismi derivanti dal Covid il Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano, volendo dare un forte segnale di presenza, ha avviato e partecipato a numerose attività tra le quali vogliamo segnalare quello che è sempre stato il fiore all'occhiello, “il 70° Raduno Provinciale ANA delle penne nere”, purtroppo in forma ridotta, anche se notevolmente sentito e partecipato.

Alpini In festa, domenica 1 agosto, per il 70° Raduno a Piancavallo promosso dalla Sezione ANA di Pordenone e dal Gruppo ANA C. Battisti di Aviano.

La mattinata - pur in forma ridotta in ossequio alle disposizioni anti Covid e con Il sole, contrariamente alle previsioni - si è



aperta alla Chiesetta degli Alpini con l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti alla presenza delle autorità, di una trentina di capigruppo col gagliardetto, con il Coro ANA di Aviano diretto da Salvatore Cigana e la Fanfara Madonna delle Nevi, le rappresentanze della Aeronautica Militare Italiana, del Comando della Base USAF e dei Carabinieri.

Quindi la messa celebrata dal parroco don Claudio Pighin e l'intervento del Vicepresidente Vicario della Sezione ANA di Pordenone, Mario Povoledo.

Tra i presenti, il Tenente Colonnello Antonio Esposito per la Brigata Alpina Julia, il capogruppo ANA di Aviano Nevio De Piante Vicin, il Sindaco di Aviano De Marco Zompit Ilario.

La mattinata si è conclusa con la visita alla mostra del CAI sulle malghe di Piancavallo e un brindisi con degustazione di prodotti locali. Alla pagina seguente alcune foto della giornata.

PAG. 5 ATTIVITÀ VARIE

PAG. 18 ATTIVITÀ CORO

PAG. 23 NOTE DI REDAZIONE

PAG. 28 NOTIZIE LIETE

PAG. 29 NOTIZIE TRISTI



ATTIVITÀ, PARTECIPAZIONI, CRONACA DEL GRUPPO ANA C. BATTISTI AVIANO Nel 2° SEMESTRE 2021

3 LUGLIO 2021 – FORCHIA DI MEDUNO 4° Trofeo “Rifugio Julia”

Nel bellissimo contesto in località Forchia di Meduno, si è disputato il 4° Trofeo “Rifugio Julia” organizzato dal Gruppo ANA Valmeduna, Trofeo che ci ha visti partecipare con 5 nostri iscritti di Aviano: Capovilla Mario (che ha totalizzato 105 punti), Cauz Renato (con 121 punti) e la famiglia Colauzzi con papà Enzo (97 punti), Teodor (110 punti) e Thomas (111 punti). La foto ci ritrae di fronte alla struttura coperta che funge da area ristoro e coordinamento della gara assieme a Mauro, nipote di



Valas Gianfranco del Gruppo di Sacile, che hanno fatto assieme a noi la strada per arrivare in questo tranquillo angolo e poi trasportati, con il fuoristrada della Protezione Civile, fino al vicino campo di tiro "La tana dell'orso, dove di fatto si è svolta la nostra prova di fuoco che con piccole difficoltà individuali forse ci ha privato di qualche punto in più. È stata comunque una bellissima mattinata, trascorsa in un paesaggio veramente bello ed in buona compagnia. (Art Cauz Renato)

4 LUGLIO 2021 - Festa della Independence Day in Base USAF Aviano



Anticipata al 1 luglio per ragioni di sicurezza la Festa dell'Independence Day. Prima occasione di incontro dopo molto tempo a causa del Covid. Gli invitati e i Comandanti Onorari e familiari hanno avuto la facoltà di ingresso al cancello Sud dalle 18:30 poi negli appositi gazebo sono stati serviti Hot Dog, Hamburger, dolci, birra, vino e acqua. Al Gazebo della Associazione Comandanti onorari c'è stata l'occasione per incontrare il rispettivo comandante di squadrone e il Comandante della Base che si è poi intrattenuto fino a tardi in piacevole conversazione. Ha partecipato rappresentando anche gli Alpini Gianfranco Della Puppa .

4 LUGLIO 2021 - Marsure di Aviano – Annuale Raduno di Gruppo

A cura del Gruppo Alpini di Marsure, guidato da Sergio Biz, è stato organizzato come sempre ottimamente il Raduno del Gruppo. Numerose le autorità presenti Sindaco di Aviano in testa, rappresentanza della Sede ANA Pordenone, Carabinieri e Associazioni d'Arma. Nonostante le problematiche Covid numerosi i partecipanti nella bellissima radura per assistere alla SS Messa e alla cerimonia con alzabandiera e Onore ai Caduti. Al termine un abbondante rinfresco offerto a tutti i presenti presso la sede del Gruppo. Bravi e grazie a tutti coloro che hanno lavorato in testa Tassan Alberto al quale va riconosciuta la sua costante presenza operativa.



11 LUGLIO 2021 - TARENTO - Gara di Tiro a segno 14° Trofeo "Coppa Julia

Domenica 11 Luglio 2021 si è svolta la gara di tiro a segno 14° Trofeo "Coppa Julia" della sezione di Udine presso il Poligono di Tarcento. Gara che, nonostante alcune rinunce dell'ultimo minuto per imprevisti vari, ci ha visto partecipi con 9 Alpini del nostro Gruppo .

Salvi Ruggero (123,2 punti su 13 tiri utili), Cauz Renato (con 116,1 punti), Pasini Dino (con 118 punti), Capovilla Mario (con 106,2 punti), Valas Gianfranco (con 120,1 punti). Colauzzi Enzo con 80 punti), i figli Theodor (con 119,2 punti e Thomas (con 100 punti). (Art. Cauz Renato)

18 LUGLIO 2021 - GIAIS - Radun in famea

Finalmente un via libera ad una delle più simpatiche manifestazioni alpine, sia per il luogo di ritrovo davanti all'imponente Monumento, che per il contorno dello stupendo paesaggio montano della Pedemontana.

Numerosi i gagliardetti presenti alla cerimonia officiata da don Gabriele, accompagnata dalla Corale Parrocchiale di Giais e preceduta dagli interventi del Capogruppo Del Turco che messo in evidenza le numerose attività svolte nonostante il Covid ed in primis le numerose ore spese per il CRO nel controllo regolato del personale e delle persone necessarie di visite e cure. Oltre a questi rilievi si è soffermato per ricordare i tanti, troppi alpini che sono andati avanti lasciando il Gruppo più povero di forze.

L'intervento dell'assessore Carraturo presente in delega del Sindaco occupato in altra attività istituzionale, ha portato il saluto e il ringraziamento della amministrazione comunale agli alpini che con tanta passione hanno cercato di alleviare le difficoltà provocate dal Virus a tutta la popolazione. Visibilmente commosso ha voluto alla fine, parlando a braccio, ringraziare tutti coloro che con tenacia permettono di guardare avanti con tranquillità.

Per la Sezione di Pordenone su delega del Presidente Merlin, con un robusto intervento alpino, oltre che portare i saluti della Sezione ha inteso puntualizzare l'enorme lavoro, ancora in fase di completamento nei numerosi interventi, portato avanti dagli Alpini dei Gruppi e dalla Protezione Civile: Due cifre tanto per fare un punto: 2000 ore di interventi e per la protezione civile 600 giornate di lavoro in due anni. Ha ribadito alla fine che non è ancora finita e bisogna ancora lottare con la solita abnegazione. Proporsi ai capogruppo senza attendere la chiamata!!!!

Molto coinciso come di consueto l'intervento del Col. Antonio Esposito Consigliere della Sezione ma in forza al 3° Art. Mont Julia ha portato i saluti del Generale Comandante e ricordato gli innumerevoli interventi compiuti anche all'estero da parte degli Alpini sempre presenti per rinforzare dove possibile la pace.

Non dobbiamo tralasciare l'intervento in Omelia di Don Gabriele che oltre a leggere una particolare preghiera dedicata all'alpino ha voluto ricordare come ogni nostra azione debba essere preceduta dalla presenza del Signore che per Amore e Compassione ha donato per la nostra salvezza la Sua vita.

Al termine della cerimonia gli auguri solenni a Polo Luigi che per tanti anni ha seguito il gruppo come portatore del gagliardetto e sempre pronto a cantare le cante alpine. E per questo gli è stato donato un "Tajer" con incisa la canzone di Bepi de Marzi "Signore delle Cime", Gigi non se lo aspettava e non ha tradito la sua commozione.



18 LUGLIO 2021 CAPPELLE VAL PICCOLA E VAL GRANDE Escursione del corista del Coro ANA Aviano Sergio Bigaran

Molto attaccato alle tradizioni Alpine e ai vari luoghi della prima guerra mondiale il Corista del Coro ANA Aviano Sergio Bigaran ci ha inviato alcune bellissime foto. Assieme ad alcuni amici ha voluto visitare quest'anno la cappella VAL PICCOLA e LA CAPPELLA VAL GRANDE nonché il cimitero di guerra che ricorda i caduti della Grande Guerra e percorso un sentiero in Carnia dedicato a DELLA PIETRA GIUSTO DI OVARO. Qui sono riportate le foto che ricordano il passaggio.



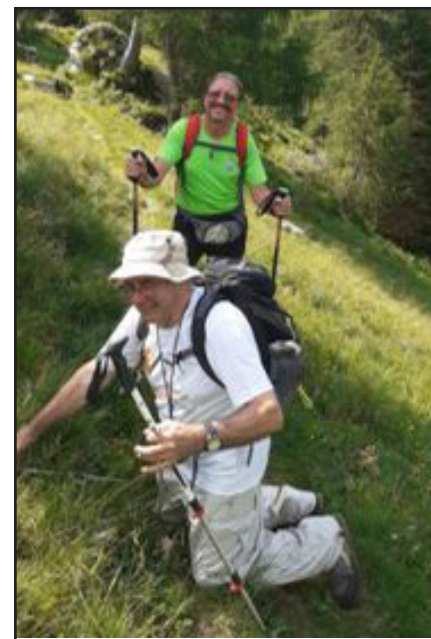
25 LUGLIO 2021 - TAMBRE SASSON DE VAL DE PIERA: Ritrovo annuale alla suggestiva cerimonia e SS. Messa

Dire che si partecipa ad un "impegno formale" sarebbe assolutamente errato. Andare all'incontro che si tiene ogni anno l'ultima domenica di luglio con gli amici di Tambre è prima di tutto un piacere, per il quale mi auto-beneficio ormai da diversi anni non mancando mai, solo in caso di previsioni meteo veramente impietose. Tuttavia in qualche altra occasione anche prendere un po' di pioggia non è stata poi una grande disgrazia.

L'accoglienza è sempre genuina e calorosa, la cerimonia molto partecipata. Il Coro Monte Dolada impeccabile e, per chi si ferma qualche minuto dopo la cerimonia formale a discapito della pastasciutta, un bicchiere di vino non manca mai, come anche qualche canzone fuori programma particolarmente "sentita" ed "intensa".

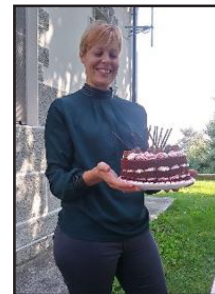
Come sempre, anche quest'anno alla cerimonia erano presenti alcuni amici del CAI di Aviano che per l'occasione hanno "scortato" un'autorità tra gli scalpellini Avianesi, "Nando Cipolat", presentatosi vestito di bianco (come il Papa) e con la bussola al collo (per non perdere la rotta) e che in foto vediamo inginocchiato all'arrivo dell'epica attraversata.

ART Cauz Renato



31 LUGLIO 2021 - SEDE AVIANO - BREVE RELAX - PRANZO LAVORATORI

Una breve sosta per un frugale pranzo in Sede ANA Aviano per i lavoratori impegnati nel rafforzamento del tetto e sistemazione interna della Sede. Non poteva mancare il dulcis in fundo preparato dalla gentile signora presente alla quale va un sentito ringraziamento.



LUGLIO 2021 - CONVIVIO IN SEDE A COSTA PREPARATO DA DAGLI SPOSI DANIELE E STEFANIA

Cose d'altri tempi, ma succedono ancora. Ed è così che, pur non essendo alpini, Stefania (che è comunque figlia e sorella di alpini) e l'ormai consorte Daniele (figlio di Alpino), hanno voluto condividere la felicità del loro matrimonio anche con il Gruppo ANA di Aviano, organizzando quello che doveva essere un rinfresco (ma che per le dimensioni era ben altro) presso la sede del Gruppo, ovviamente all'aperto e distanziati, nel rispetto delle norme Anti-Covid. Ai novelli sposi rinnoviamo i nostri più Cari Auguri nella certezza di averli ancora a tenerci compagnia durante i nostri raduni in Piancavallo, così come anche negli altri momenti conviviali di Gruppo. [ART Cauz Renato]



30 LUGLIO 2021 - SALUTI AL COMANDANTE DELLA STAZIONE CC DI AVIANO RUZZA LUIGI

Giunto ai massimi livelli a cui poteva aspirare, per proseguire nella sua missione, al Luogotenente Ruzza Luigi non rimaneva che andare a Roma a ricoprire un nuovo prestigioso incarico, lasciando quindi il Comando della Stazione CC di Aviano. Nonostante il Covid, il rapporto personale che ci ha legato e che ci lega, ha portato una nostra delegazione ad incontrarlo per salutarlo personalmente a nome di tutti ed a regalargli per ricordo una foto della nostra chiesetta in Piancavallo.

L'incontro ha perso subito la formalità, lasciando spazio alla spontaneità, al rispetto ed all'amicizia nell'esprimergli le nostre congratulazioni per il nuovo incarico e i nostri più Sinceri Auguri per il futuro.



1 AGOSTO 2021 - PIANCAVALLO CONSEGNA RACCOLTA FONDI FAM. MARCO CELANT

Come sempre pronti e sensibili alle chiamate di emergenza gli Alpini di tutti i gruppi della Sezione ANA di Pordenone si sono prodigati a raccogliere fondi per la famiglia Marco Celant, colpita da svariate disavventure. La somma raccolta nel breve tempo di € 806,40 è stata prontamente consegnata in occasione del Raduno di Piancavallo al Vice Presidente Sezionale Povoledo Mario che il giorno seguente ha trasmesso con bonifico alla famiglia Celant.

AGOSTO 2021 CLAUZETTO - Cerimonia Caduti in guerra, in Val da Ros

Cerimonia densa di significato nel cimitero di guerra di Val da Ros, dove si contano 218 sepolture italiane e 60 croci tedesche e austriache, ha concluso le iniziative promosse dalla amministrazione comunali di Clauzetto e Vito d'Asio per il centenario della battaglia di Pradis, evento bellico legato alla Grande guerra. Protagonisti gli allievi degli istituti comprensivi di Travesio e Majano-Forgaria che, assieme ad autorità militari, civili e religiose, hanno reso onore ai caduti sepolti e riconsegnato alla memoria i nomi ritrovati di 54 caduti italiani e 48 tedeschi.



8 AGOSTO 2021 BARCIS 48° Raduno annuale del Gruppo di Barcis alla Chiesetta

Puntuale come ogni anno il Gruppo di Barcis ha voluto condividere con tanti Alpini la cerimonia sempre suggestiva e bella che si è svolta, pur nelle limitazioni previste dal Covid, alla chiesetta Alpina località "Cuol" di Barcis. Iniziata con l'alzabandiera e Commemorazione dei Caduti la cerimonia dopo la SS Messa si è conclusa senza i consueti intrattenimenti conviviali nel rispetto della normativa in vigore.



14 Agosto 2021 – PIANCAVALLO Processione Madonna Ausiliatrice

Anche quest'anno in un bel pomeriggio di Agosto, presenti alla chiamata per portare, prima a livello del piano stradale e poi in processione, la statua della Madonna Ausiliatrice in Piancavallo. Hanno risposto alla chiamata il Capogruppo De Piante Vicin Nevio, Cauz Renato, Lis Ivo e Redolfi Tiziano con la famiglia, oltre che ad altri Alpini dei Gruppi di Giaies e Marsure. Il programma era forse leggermente cautelativo e, portata al piano stradale la statua della Madonna, è stato poi necessario "tergiversare" per un'ora buona sul da farsi. Il compito emblematico di guidare la processione è spettato al nostro Capogruppo De Piante Nevio, che per l'occasione ha portato la croce all'inizio della processione seguito da un numero veramente importante di fedeli.

Parrocchia di PIANCAVALLO
28ª Festa della Madonna Ausiliatrice
Sabato 14
Agosto 2021
Ore 17,00
SANTO ROSARIO
Ore 17,30
S. MESSA SOLENNE
presieduta dal
Vescovo Giuseppe Pellegrini
segue la
PROCESSIONE
per la via del centro con la
statua della Madonna
accompagnata dagli Alpini

Domenica 15
Agosto 2021
Ore 11,00
S. MESSA SOLENNE
Ore 17,30
SANTO ROSARIO
Ore 18,00
S. MESSA SOLENNE

Per DONAZIONI
a FAVORE DELLA
PARROCCHIA
e INVIGILI
destinate al parroco
contattare il parroco
o il capogruppo



29 Agosto 2021 ASSISTENZA GARA CORSA PODISTICA AVIANO - PIANCAVALLO

Corsa in montagna in salita - 10 miglia internazionale. Il solo titolo dà l'idea della importanza di questa gara, organizzata dalla "Atletica Aviano" che ha chiesto il supporto degli Alpini del nostro Gruppo da dislocare per l'assistenza lungo il percorso. È un memorial dedicato a Maria D'Andrea e Luisa Mattioz. Hanno partecipato atleti di alto livello internazionale dando sempre più lustro anche contro le limitazioni e le imposizioni Covid 19. A lato alcune foto dei posti di ristoro.



19 Settembre 2021 VISITA AL MONUMENTO DELL'ORTIGARA

L'11 Luglio 2021 si è svolto l'emozionante Raduno sull'Ortigara come da foto. Poiché i due nostri iscritti - Domenico Visintin e Fabbro Luigino - erano stati altre volte in precedenza quest'anno hanno inteso assaporare il silenzio e sentire solo il volo delle Bianche come raccontato nella canzone di Bepi De Marzi. Nella foto a fianco li troviamo che ascoltano sotto il monumento in un momento di religiosa preghiera.



19 Settembre 2021 VERSO CIMA MANERA - ESCURSIONE CON SALAT E CAVO

In una stupenda giornata settembrina un gruppo di amanti delle nostre montagne ha affrontato l'impervio sentiero verso Cima Manera, ben forniti di acqua, farina, sale, salame, panna e vino e una immancabile caldiera al seguito per preparare la polenta e in padella il salat e cavo tipico piatto delle nostre contrade (incarico affidato alle signore al seguito), che a suo tempo vinse l'oscar tra i piatti più prelibati, votati da un insieme di testate giornalistiche in itinerante impegno di pubblicizzare i prodotti locali. Da notare che il salat e cavo era il piatto dei poveri di una volta, ora assunto agli altari.



22 SETTEMBRE 2021 AUGURI SAN MAURIZIO PATRONO DEGLI ALPINI



25/26 SETTEMBRE 2021 VALLENONCELLO 50° DEL GRUPPO ANA

Non sappiamo se qualcuno, nonostante il Covid imperante, abbia partecipato alle celebrazioni dei 50 anni del Gruppo Alpini di Vallenoncello. Ma come tutti gli anniversari importanti sentiamo il dovere, fosse anche solo per ragione di cronaca di riportarlo nel giornale per augurare al Gruppo le nostre più grandi felicitazioni. Bravi Alpini, cinquanta anni non sono tanti ma nemmeno pochi, sapendo le mille difficoltà che vengono imposte alle associazioni e, andare avanti non è sempre facile.



26 SETTEMBRE 2021 - FESTA IN FORCELLA A GIAIS

È un impegno fisso ormai per il Gruppo ANA di Giais che vede festeggiare in quota con le penne nere la gente comune e alpini della pedemontana, in particolare di Aviano, alla rinomata Forcella in località Col Alto-Saline, Troi Ros. Il programma vede la Santa Messa al capitello della Croce e poi offerta dal Gruppo, la tradizionale pastasciutta. È bello ricordare come anche quest'anno ci sia stata una moltitudine di presenze che sta a significare quanto bello sia ritrovarsi nelle nostre montagne.



01-02 OTTOBRE 2021 BASSANO DEL GRAPPA 100 ANNI DELLA SEZ. ANA MONTEGRAPPA

Cento anni sono un traguardo per ogni ricorrenza ma dirlo, che è una Sezione ANA che ha festeggiato questo compleanno, ci rende orgogliosi come Alpini, perché vuol dire che l'amicizia che lega le persone, in certi sodalizi, è veramente grande. Bassano del Grappa può andare orgogliosa. A fianco il corposo programma che da lustro alla Sezione ANA Montegrappa.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE "MONTE GRAPPA"
Via Angarano, 2
36051 Bassano del Grappa
Tel. Fax - 0424 503650 - email-bassano@naa.it

PROGRAMMA CENTENARIO SEZ. ANA MONTEGRAPPA

Venerdì 1° ottobre 2021

- a) Ore 8.00 Ammassamento presso Parco Ragazzi '99
- b) Ore 8.30 Cerimonia alabardiera presso Parco Ragazzi '99. A seguire partenza con il Pullman per Cima Grappa
- c) Ore 11.00 Deposizione corona alloro al Sacro di Cima Grappa
- d) Ore 12.00 Ritorno a Bassano del Grappa presso il Parco Ragazzi '99
- e) Ore 12.50 Rancio Alpino in Casetta Monte Grappa.
- f) Ore 20.30 Presentazione Libro "Ultime 10 anni di cento" ed inserto storico al PalaDue in via Ca' Dolina 60 a Bassano del Grappa con animazione del Coro Elettivo A.N.A. "Monte Grappa"

Sabato 2 ottobre 2021

- a) Ore 9.30 Ritorno presso Villa Angarano-San Giuseppe
- b) Ore 10.00 Inaugurazione sceriffo naturalistico del Centenario lungo il fiume Brenta presso Villa Angarano-San Giuseppe:
- c) Ore 12.00 Chiesa San Gerardo:
 - 1) Inaugurazione Mostra "Sentimenti e Pensieri" di Biagio Abrate
 - 2) Inaugurazione Mostra attività alpina dei gruppi e commissioni sezionali
- d) Ore 18.00 Escursione della Sede: Scoppiamento tappa Centenario Sezione A.N.A. "Monte Grappa"

1 OTTOBRE 2021 - SEDE ANA AVIANO: SCAMBIO GAGLIARDETTI CON IL GRUPPO ANA Alte Ceccato della Sezione di Vicenza in visita al CRO

Incontri quasi casuali, non programmati ma di grande effetto in particolare quando a ritrovarsi sono Gruppi ANA che hanno gli stessi obiettivi di Solidarietà. Il Gruppo ANA ALTE CECCATO DELLA SEZIONE DI VICENZA, si è recato in visita al CRO e alla Via di Natale. Troviamo nel loro Sito, che si dedicano alla raccolta tappi, da portare poi alla Via di Natale e organizzano le Lucciolate per dare sostegno con offerte dei partecipanti, alla stessa Via di Natale ormai nota in tutta Italia e all'Estero, per il sostegno che viene dato ai malati terminali di tumore e ai loro famigliari. Saputo della loro presenza il Gruppo ANA Aviano C. Battisti ha voluto accogliere in Sede per un momento di incontro e brindisi la loro delegazione e c'è stato lo scambio augurale dei gagliardetti tra i capigruppo. Poi la tradizionale foto d'insieme per il particolare e sentito momento.



03 OTTOBRE 2021 - MONTEREALE VALCELLINA 51° RADUNO DELLE PENNE NERE GRUPPO MONTEREALE - AL CIPPO

Gli anni passano e anche il Gruppo di Montereale Valcellina ha superato quest'anno i suoi 50 anni di Raduni al Cippo. Aggiungere parole per identificare questa cerimonia che vede coinvolta tutta la Pedemontana sarebbe superfluo dal momento che nella locandina a lato viene minuziosamente indicato il programma della giornata. Il Gruppo di Aviano era presente con il Gagliardetto e con il Trombettiere Tiziano Redolfi. Come tutte le manifestazioni colpite dalla pandemia anche quella di Montereale è stata tenuta in forma ristretta con la SS messa al Cippo e gli interventi delle autorità presenti senza il tradizionale pranzo che era ormai una consuetudine.

Sezione Alpini di Pordenone
Gruppo di Montereale Valcellina
"51° RADUNO AL CIPPO DI CIMA PLANS"
Domenica 03 ottobre 2021

NELLA TRADIZIONE DELL'ANNUALE RADUNO ALPINO DEL GRUPPO DI MONTEREALE VALCELLINA ANCHE PER IL 2021, SI RIPETE L'APPUNTAMENTO A CIMA PLANS PRESSO IL CIPPO REALIZZATO NEL 1970 - 71 ED INAUGURATO IL 26 SETTEMBRE 1971.

L'APPUNTAMENTO, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE COVID - 19, SI SVOLGERÀ NELLA PIANA DI CIMA - PIANO DOMENICA 03 OTTOBRE 2021 CON IL SEGUENTE PROGRAMMA:

- Ore 9.30 Ritorno in località Piana di tutti i partecipanti ed autorità invitate;
- Ore 10.00 Formazione Corto con breve casomorto, stobbiadada, onore ai caduti con deposizione Corona di Alloro;
- Celebrazione Santa Messa a ricordo dei Caduti, con accompagnamento del Coro Ferrocchiade;
- Ore 10.45 Interventi di saluto da parte del Capogruppo, del Sindaco, del rappresentante Militare Cava Obassera da parte del rappresentante della Sezione Alpini di Pordenone.
- Ore 11.00 Corso in montagna per bambini e ragazzi (Ass. Montarunners)

SEGUIRA' brindisi e defresco PER TUTTI I PRESENTI.

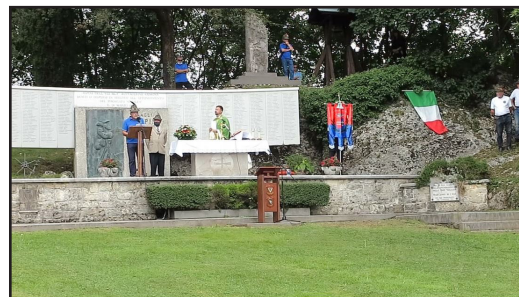
Per chi vuole onorare il 51° del Cippo, il Gruppo di Montereale ha organizzato, con prenotazione un Rancio Alpino presso la Sede del Gruppo in via A. Zenari, 18, dove è stata installata una tancostruttura per accogliere chi vorrà fermarsi. Le prenotazioni vanno fatte chiamando il 339 190 8425 o via email almondontutti@gmail.com, partecipare con a seguito green - pass o tampone negativo.

Ritorno fin d'ora chi vorrà onorare della sua presenza

Gianni Antonutti Capogruppo.

3 OTTOBRE 2021- MURIS DI RAGOGNA CELEBRAZIONI ANNIVERSARIO AFFONDAMENTO DEL GALILEA

Anche se in forma ridotta tutti i gruppi hanno cercato di mantenere vivi i ricordi con le manifestazioni, in particolar modo quelle altamente significative e storiche. E così è stato a Muris di Ragogna il 3 Ottobre che ha visto, nonostante le problematiche della pandemia, un notevole afflusso di Alpini da tutta la Provincia per partecipare a quella toccante e vibrata memoria per i Caduti del Galilea.



3 OTTOBRE 2021 - AVIANO MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO - SUPPORTO DEL GRUPPO ANA

Anche quest'anno, in occasione del Mercatino dell'Antiquariato di ottobre, al nostro Gruppo ANA è stato chiesto di supportare la Pro Loco preparando il pranzo per gli espositori e per il pubblico. Memori del buon successo dello scorso anno, anche in questa impresa sono stati chiamati a cimentarsi i "giovani" del Gruppo ("giovani per modo di dire, visto che eravamo tutti almeno quarantenni) e che hanno visto Ivo Cardone riproporre i suoi celebri Arrostiticini, mentre Lis Ivo e Vialmin Fabio hanno coordinato parte degli acquisti ed anche la preparazione delle seppie in umido e del sugo per la pastasciutta, ed il risultato è stato oltre ogni migliore aspettativa, tant'è che abbiamo esaurito praticamente tutto e siamo dovuti correre a comperare altro frico, altra polenta ed anche altra acqua.

A vario titolo hanno partecipato: il Capogruppo De Pianta Nevio, Capovilla Alessandro, Capovilla Mario, Cauz Renato, Doimo Marco, Lis Ivo, Pauletti Michele e suo figlio Andrea, Redolfi Tiziano con il figlio Pietro, Verrengia Stefano, Vialmin Fabio, Zorzetto Piero, mentre alla conformità per le quote "rosa" ci hanno pensato anche per quest'anno Gobbato Monica e Paronuzzi Barbara, degne figlie di Alpini. (Art Cauz R.)



10 OTTOBRE 2021- AVIANO CORRE IN ROSA CORSA LUDICO MOTORIA DEDICATA ALLE DONNE

Quasi un proseguimento del servizio di ristoro al Mercatino dell'Antiquariato, domenica 10 ottobre 2021 la Pro Loco i ha chiesto un aiuto al Gruppo ANA Aviano per controllare, il traffico lungo le strade percorse dalla marcia di solidarietà delle donne, a sostegno della ricerca sul cancro, conosciuta come Aviano in Rosa Dopo che un anno è saltato a causa del coronavirus, quest'anno si è vista una partecipazione oltremodo numerosa e calorosa, con circa 3000 adesioni e 1500 partecipanti. L'organizzazione



è stata fatta nella settimana precedente in collaborazione con il Comandante dei Vigili Urbani, previo un ultimo incontro di rifinitura di buona mattina, da Stradella (anche per un caffè insieme). Questo impegno ha visto partecipare 6 Alpini di Aviano (Capovilla Alessandro, Cauz Renato, Doimo Marco, Modolo Alessandro e Pauletti Michele con il figlio Andrea) e 5 Alpini di San Leonardo che hanno risposto all'appello: Canzi Stefano, Corba Massimo, Del Col Fabio, Frisan Enzo e Manente Fulvio, a formare veramente una bella squadra. Purtroppo gli impegni famigliari di alcuni ed il protrarsi dell'impegno sull'ultimo incrocio ha impedito di ritrovarsi tutti insieme alla fine per una bicchierata, ma servirà come buon proposito per il prossimo anno. (Art Cauz Renato).

10 OTTOBRE 2021 PUBBLICAZIONE DELL'IMPEGNO DI OTTOBRE PER IL TRIAGE AL CRO – GRUPPI ANA AVIANO E GIAIS

Continua l'impegno degli Alpini per quel servizio umile e importantissimo fatto presso il CRO da ormai diversi mesi, atto a regolare il traffico verso le varie sezioni interne aiutando gli addetti ai controlli per il Covid e per dare tutte le informazioni necessarie agli utenti. Solo per dare un segno del servizio tutt'ora in atto inseriamo quello che è alla base della organizzazione: un semplice elenco di date e orari che nasconde dietro una grande mole di lavoro.

	ORARIO	PIANO TENDA TRIAGE
25/10/2021	07:00 - 13:00	Modolo Alessandro
	13:00 - 18:00	Stella Claudio
26/10/2021	07:00 - 13:00	Del Turco Olivo
	13:00 - 18:00	Venier Giorgio
27/10/2021	07:00 - 13:00	Tassan Ferruccio
	13:00 - 18:00	Martini Antonello
28/10/2021	07:00 - 13:00	Venier Giorgio
	13:00 - 18:00	Stella Claudio
29/10/2021	07:00 - 13:00	Modolo Alessandro
	13:00 - 18:00	Montagner Graziano

24 OTTOBRE 2021 – PIANCAVALLO LAVORI DI FINE STAGIONE

Si avvicina l'autunno e prima che la neve faccia la sua apparizione è bene fare quelle manutenzioni e quegli interventi che poi prepareranno il terreno per la primavera. Taglio delle ultime erbe, raccolta ramaglie e pulizia foglie. L'ambiente così curato sembra vestirsi di festa e dire grazie a chi lo ha fatto. E quasi sempre con l'immancabile soffiatore e decespugliatore in mano è Spinazzè che provvede. Grazie Salvatore!



31 OTTOBRE 2021 - PRANZO IN SEDE ANA e CASTAGNATA PER RACCOLTA FONDI LUCCIOLATA "PRO VIA DI NATALE"

Il Covid tende a bloccare tutte le attività comprese anche quelle benemerite e di solidarietà. Ma gli Alpini non hanno paura, dice una canzone, e lanciando il guanto di sfida al malefico virus viene organizzato



in Sede un pranzo il cui ricavato veniva poi destinato alla Via Di Natale. Tra offerte e raccolte sono stati consegnati 305 €. Non molto se si raffrontano gli altri anni ma è pur sempre un segno di vitalità e voglia di superare questo triste momento.

4 NOVEMBRE 2021 GIORNATA DELLE CELEBRAZIONI SUI MONUMENTI DI AVIANO

Nonostante la pandemia in atto quest'anno la celebrazione del 4 Novembre, si è mossa iniziando in cimitero a Castello con la deposizione di una corona al piccolo ma significativo monumento ai caduti, per proseguire poi ai vari monumenti di Villotta, San Martino, Giais, Marsure con la partecipazione delle scolaresche e con Santa Messa ad Aviano e quindi al pomeriggio in Cimitero ad Aviano per onorare i caduti del 15/18 e porre un mazzo di fiori sulla tomba dei trucidati Avianesi da parte dei partigiani e concludere poi al pomeriggio in Piancavallo al Monumento dedicato alla Resistenza e alla Chiesetta degli Alpini. Sotto alcune foto della cerimonia

Associazione Nazionale Alpini
Gruppo "Cesare Battisti"
Aviano
Sezione di Pordenone

Alpini, familiari,
amici e simpatizzanti
sono invitati al

**PRANZO
con CASTAGNATA**

in Sede a Costa di Aviano

domenica

31

ottobre

ore 12:30

Menù

- Antipasto con affettati misti
- Risotto alle mele e speck
- Lengua al melograno
- Dolci fatti in casa
- Castagne e vino novello

Quota di partecipazione euro 10,00.
Il ricavato sarà devoluto alla Via
di Natale.

Per motivi organizzativi, con prenotazione entro mercoledì 27/10 - Capogruppo 349 805 7331
Partecipazione consentita ai soli possessori di Certificato Verde Covid-19 "Green Pass"
In servizio il Gruppo partecipa alla Località Quaranta ore 19:00 da Gioia, ore 19:30 da Castello



4 NOVEMBRE 2021 - PORDENONE È PASSATO IL TRENO DEL MILITE IGNOTO

È transitato per Pordenone, con un'inaspettata sosta, il treno del Milite Ignoto che cento anni dopo ha ripercorso il medesimo tratto d'Italia di allora per riportare da Aquileia a Roma la bandiera in cui era avvolto il corpo del Milite Ignoto. Nel 1921 portava il corpo del milite e quella madre, Maria Bergamas, che lo aveva scelto tra undici sconosciuti. Una grande folla, il vicesindaco di Pordenone Loperfido, civili, alpini, bersaglieri, 50 gagliardetti alpini, gagliardetti di bersaglieri, medagliere di famigliari di caduti in guerra, il gonfalone del comune di Pordenone e quello di Pasiano hanno fatto ala al treno al suo arrivo, accogliendolo con un grande applauso. La stessa locomotiva a vapore del 1921. È sceso il generale che accompagnava il treno spiegando che la bandiera è stata ripiegata e posta in una teca di protezione. Arriverà a Roma. Il generale ha fatto gli onori ai labari, bandiere, gagliardetti, abbracciato commosso figli di caduti. Il convoglio è ripartito tra gli applausi della folla, segni di croce come era stato nel 1921.



STORIA DEL MILITE IGNOTO

La tomba del Milite Ignoto rappresenta simbolicamente tutti i caduti e i dispersi in guerra italiani; è scenario di cerimonie ufficiali che si svolgono annualmente in occasione di festività civili durante le quali il Presidente della Repubblica Italiana e le massime cariche dello Stato rendono omaggio al sacello del Milite Ignoto con la deposizione di una corona d'alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nel centenario del Milite Ignoto: la storia del soldato senza identità scelto da Maria Bergamas. Il 4 novembre 1921 si tenne la cerimonia di tumulazione del Milite Ignoto posto al centro dell'Altare della Patria a Roma. La salma fu scelta da Maria Bergamas, a rappresentare non solo il figlio Antonio, morto in guerra nel 1916, ma anche tutti i caduti senza nome. In quello che è passato alla storia come il "Rito di Aquileia", Maria la scelse tra le undici salme. Il 4 novembre 2021 cade il centesimo anniversario dalla tumulazione del Milite Ignoto, la cui tomba è posta al centro dell'Altare della Patria a Roma. In questo stesso giorno di cento anni fa infatti si tenne la cerimonia solenne di traslazione della salma posta all'interno della tomba del Milite Ignoto, proprio sotto la Dea Roma, presso il complesso del Vittoriano. Non una salma qualunque ma quella scelta da Maria Bergamas, a rappresentare il figlio Antonio, arruolatosi come volontario nell'esercito italiano e morto sull'Altipiano di Asiago. Maria la scelse tra undici bare all'interno della basilica di Aquileia, undici salme senza nome di soldati caduti in guerra. Il giorno dopo è iniziato un viaggio lungo quasi una settimana che l'ha portata a Roma dove il 4 novembre 1921 si è tenuta la cerimonia solenne della traslazione al Vittoriano per onorare tutte le persone che hanno perso la vita durante guerra.

La ricerca delle undici salme

Maria Bergamas era nata a Gradisca di Isonzo come suo figlio Antonio, nato il 19 ottobre 1891, ma si trasferì poi a Trieste. Al

tempo la città era parte integrante dell'impero austro-ungarico e per questo Antonio fu iscritto nelle liste di leva dell'esercito austriaco, fino a quando nell'ottobre 1914 disertò e dopo aver varcato il confine illegalmente si unì all'esercito italiano. Vi combatté sino al 16 giugno 1916 quando, in qualità di tenente, fu ucciso sul campo sul monte Cimone di Marcesina. La sua salma, riconosciuta grazie a un biglietto che lo stesso Antonio aveva nascosto nelle tasche della sua divisa, fu riconosciuta e sepolta assieme agli altri caduti nel cimitero di guerra di Marcesina sull'Altipiano dei Sette Comuni che poi andò distrutto, e le salme disperse. La madre Maria, dopo la guerra, fu così chiamata a scegliere il corpo di un soldato tra undici salme di caduti non identificabili, raccolti in diverse aree del fronte.

La scelta di Maria Bergamas

In una cerimonia che si tenne il 28 ottobre 1921 nella basilica patriarcale di Aquileia, passata alla storia col nome di "Rito di Aquileia", Maria Bergamas fu chiamata a scegliere tra le undici bare allineate una accanto all'altra, la salma del figlio Antonio, simbolo del Milite Ignoto. Vestita del suo scialle nero, passò accanto a ogni bara fino a quando, giunta dinanzi alla decima, urlò il nome del figlio, accasciandosi al suolo. Secondo la testimonianza della figlia Anna, la madre avrebbe voluto scegliere l'ottava o la nona bara, perché erano i numeri che lei associava alla nascita e alla morte di Antonio, ma dinanzi a quelle bare non riuscì a proferire parola e così scelse la decima affinché il simbolo diretto a Roma fosse davvero un soldato ignoto. La donna divenne così la madre spirituale del Milite Ignoto, simbolo di quelle mamme che avevano perso un figlio nella Grande Guerra.

Il viaggio da Aquileia a Roma

Il giorno dopo la salma fu stata traslata a Roma. Un viaggio in treno iniziato da Aquileia il 29 ottobre alle 8 e terminato al Vittoriano il 2 novembre. Cinque giorni e ottocento chilometri con tappe a Venezia, Bologna, Arezzo, Roma Portonaccio e Roma Termini, dove in migliaia hanno omaggiato quella salma con preghiere, fiori, foto e scialli. Il Milite Ignoto è diventato simbolo del dolore di tutte le madri ma soprattutto di quei militari che hanno sacrificato la propria vita per il proprio Paese. Ad attendere la salma alla stazione Termini di Roma la mattina del 2 novembre c'erano Vittorio Emanuele III e il presidente del Consiglio, Ivanoe Bonomi.

La sepoltura all'Altare della Patria

Il corteo delle autorità accompagnò il feretro nella basilica di santa Maria degli Angeli dove restò anche il 3 novembre, ricevendo l'omaggio di una folla ininterrotta. Sul frontone della basilica di Santa Maria degli Angeli è stata apposta una scritta che dice: "Ignoto il nome/ folgora il suo spirito, dovunque è l'Italia;/ con voce di pianto e d'orgoglio/ dicono innumeri madri:/ è mio figlio". Prima, in piazza Esedra fu benedetta dal vescovo Angelo Bartolomasi e poi portata all'interno della basilica dove rimase fino al 4 novembre, giorno della cerimonia solenne. Quella mattina infatti, il 4 novembre 1921, ci fu infatti la solenne della traslazione del Milite Ignoto al Vittoriano: alle 9.30 la bara fu portata a spalla alla tomba e sepolta, accompagnata dal saluto militare.

La costruzione di un'identità nazionale

Da quel giorno il Milite Ignoto è diventato un simbolo di identità nazionale, quella di un popolo fatto di contadini, operai, gente comune che anelava alla libertà e che voleva dimenticare la Grande guerra. L'anonimato della salma ha saputo trasformare il dolore del singolo in dolore collettivo, nel lutto di tutti, riuscendo finanche a trovare riposo e memoria, nell'Altare della Patria.



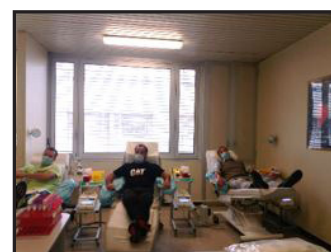
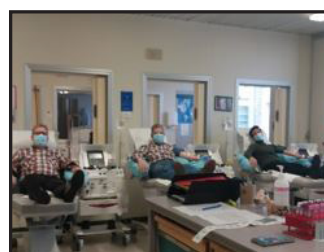
13 NOVEMBRE 2021- VILLOTTA DI AVIANO LAVORI DI SISTEMAZIONE E PULIZIA DEL MONUMENTO PER LA RICORRENZA DEL CENTENARIO

Un gruppo di volontari, sapendo che questo anno ricorre il compleanno dei cento anni del bellissimo monumento di Villotta – Somprado e Piante, dedicato ai caduti della grande guerra, si sono dati da fare e in due giornate di lavoro hanno riportato allo splendore iniziale la scalinata e l'intero monumento e le statue rendendolo così presentabile per i festeggiamenti previsti per il 28 Novembre con SS Messa e mostra storica. Hanno partecipato ai lavori Cauz Renato, Lis Ivo e Capovilla Alessandro.



17 NOVEMBRE 2021 DONO DEL SANGUE AL CRO DEL GRUPPO ANA AVIANO

Questa volta, su richiesta del CRO tutti i donatori si sono presentati con il cappello per fare alla fine una bella foto e ricordare questa nobile iniziativa che da anni vede impegnato il gruppo in autunno e primavera. La presenza è stata più numerosa del solito, ma nonostante le intenzioni solo una parte è riuscita a rendersi disponibile per la foto in quanto impegnato nella donazione. Abbiamo così voluto ritrarli mentre erano in "batteria" per il prelievo. Quindi non ci resta che indicare i donatori di questo giro che sono Cauz Renato, Colauzzi Teodor e Thomas (figli di Enzo ed aggregati al Gruppo), Conte Mauro, Del Corso David, De Piante Nevio, Longato Michele, Tesolin Daniele e Verrengia Stefano. Bravi come sempre e meritevoli di un bell'applauso.



21 NOVEMBRE 2021 CELEBRAZIONE DELLA VIRGO FIDELIS PATRONA DEI CARABINIERI

Come ogni anno, è diventato quasi un gemellaggio gli Alpini si incontrano con i Carabinieri per onorare la loro patrona Virgo Fidelis. Purtroppo, causa sempre la pandemia, hanno potuto partecipare solo un ristretto numero per evitare ogni e qualsiasi disagio. Ci rifaremo quando questo benedetto Virus deciderà di andarsene e lasciare tutti in pace. La Cerimonia con la SS messa ha avuto luogo a San Martino di Campagna.



28 NOVEMBRE 2021 - VILLOTTA DI AVIANO - CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA COSTRUZIONE DEL MONUMENTO

A VILLOTTA DI AVIANO come da programma e organizzazione del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano, con la sfilata dei numerosi presenti con cappelli, i gagliardetti della Pedemontana e il labaro della Sezione di Pordenone ha avuto luogo la celebrazione per i cento anni del Monumento di Villotta, Somprado e Piantè dedicato ai Caduti della guerra 15/18. Il Monumento storico unico nel suo genere, fatto di pietre carsiche raccolte nella vicina montagna e costruito sotto la progettazione e direzione di Luigi Scandolo è stato degnamente ricordato.

Una bellissima mostra ha raccolto come cimeli numerose fotografie risalenti alla inaugurazione del 1921, nonché le lettere di Diaz e del segretario del Re, senza contare le più recenti relative alla manutenzione e sistemazione da parte degli Alpini di Aviano.

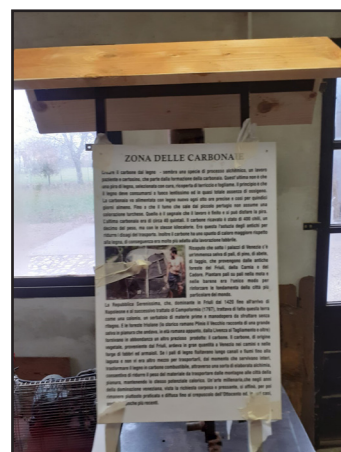
La cerimonia è iniziata davanti al monumento con l'alza bandiera e Onore ai Caduti, preceduta dall'Inno nazionale Italiano cantato dal Coro ANA Aviano, sotto la direzione di Salvatore Cigana.

È iniziata poi la SS Messa, sotto il capace capannone a fianco della chiesa, officiata dal parroco di Aviano don Davide che nella omelia ha voluto ricordare i numerosi caduti non ancora ventenni. Tutti hanno poi avuto modo in un capannone adiacente di ammirare i reperti storici della mostra e gustare un ottimo rinfresco preparato dal Gruppo Alpini di Aviano.



3 DICEMBRE 2021 - PIANCAVALLO - POSIZIONAMENTO TABELLE SEGNALETICHE PER LA ZONA CARBONAI E SORGENTI

In una fredda giornata di dicembre, per le recenti nevicate anzitempo, Cipolat Gotet Beniamino Spinazzè Salvatore, Mauro Della Puppa e Gianfranco Della Puppa hanno concluso la bella vicenda che ha visto protagonista "Mino Gotet" così riconosciuto da tutti, nell'aver scoperto una sorgente data ormai per perduta nei tempi. Con la costanza ed il temperamento di chi ha vissuto da bambino nella nostra montagna, come pastorello, ama lui dire, si è coronato il giusto riconoscimento non solo piazzando delle tabelle indicative di percorso ma anche per aver dato modo di reperire e esaltare uno dei luoghi dove veniva fatto il carbone. Le famose "carbonaie" sparse in Piancavallo, ma per ricordarle tutte e' stata posta una bella tabella che ne riporta la storia legata alla Serenissima che per lungo tempo



aveva usufruito oltre che dei pali per le palafitte anche del carbone per il riscaldamento e per le fabbriche del vetro. Ora anche i turisti meno esperti avranno modo di fare una bella escursione, di leggere la storia che ci lega a Venezia e assaporare l'acqua della nuova sorgente e visitare la più grande sorgente del Tornidor.



ATTIVITÀ DEL CORO ANA AVIANO SECONDO SEMESTRE 2021

5 LUGLIO 2021 -GIAIS - PROVE CORO AL BIRRIFICIO ÀGRO – USCITA ANTI COVID

Per vincere le paure Covid e dare un segnale di ripresa il Coro ANA AVIANO ha deciso di fare una uscita in Birreria a Giais e pur rispettando le regole della distanze e delle mascherine ha voluto portare avanti le prove per sentirsi ancora vivi. È stata una liberazione, come toglierci di dosso uno zaino pieno di roba dal peso di 50 Kg.



15 LUGLIO 2021 CONCERTO DEL CORO ANA AVIANO ALLA SEDE ANA DI CORDENONS

Sempre nella intenzione di vincere le difficoltà imposte dal Covid il Coro ANA Aviano accetta di fare una serata concertale all'aperto nello spiazzo libero antistante la Sede ANA di Cordenons. Numerosi i cittadini che hanno vinto la paura e sono stati presenti per ascoltare e applaudire le nostre canzoni dirette da Salvatore Cigana. Anche qui sembrava di essere tornati alla normalità con la gente propensa a divertirsi e stare insieme



30 LUGLIO 2021 SALUTI AL COMANDANTE DELLA STAZIONE CC DI AVIANO RUZZA LUIGI

Il luogotenente Ruzza Luigi trasferito a Roma per ricoprire un nuovo prestigioso incarico, ha lasciato quindi il Comando della Stazione CC di Aviano. Nonostante il Covid, il rapporto personale che ci ha legato e che ci lega, in nostra rappresentanza Della Puppa Gianfranco lo ha incontrato per salutarlo personalmente e a nome di tutti e per regalarli a ricordo i nostri due CD Ricordar Cantando e Il Canto della memoria. Sappiamo di averli consegnati nelle mani di un Buon Alpino perché anche lui ha portato il cappello prima di passare nei carabinieri. L'incontro spontaneo e cordiale come è tra gli Alpini, è servito per ringraziarlo per la sua attività e per l'amicizia che ci ha sempre dimostrato e per esprimergli le nostre congratulazioni per il nuovo incarico e i nostri più Sinceri Auguri per il futuro.



1 AGOSTO 2021 - PIANCAVALLO 70° GRUPPO DI AVIANO

Piancavallo ha ospitato il 70° Raduno Provinciale degli Alpini Celebrazione e manifestazione in forma ridotta a causa della pandemia comunque ottimamente organizzata dal Gruppo ANA Aviano. Alpini in festa quindi per il 70° Raduno. La mattinata con il sole, contrariamente alle previsioni si è aperta alla Chiesetta, con l'alzabandiera e l'Onore ai Caduti con le note della fanfara "Madonna delle Nevi". È seguita la SS Mesa officiata dal parroco Don Claudio Pighin, accompagnata dal Coro ANA Aviano diretto da Salvatore Cigana. Al termine dopo gli interventi delle autorità presenti tutti si sono avviati alla bella Mostra del CAI, sulle malghe e la vita di Piancavallo. Il CORO ANA Aviano invece, per onorare il tradizionale impegno con la comunità di Piancavallo, vista l'impossibilità del concerto serale come era stato fatto da anni, ha voluto effettuare un concerto itinerante soffermandosi a cantare nei luoghi più caratteristici in Piazzale Della Puppa. Evento di maggiore rilievo in prima pagina.



26 Agosto 2021 - AVIANO SAN ZENONE SALUTO A DON FRANCO

Sospese le prove serali, nel salone dell'oratorio gentilmente concesso da Don Franco che è sempre stato vicino al Coro, abbiamo attorniato il nostro parroco per portargli il saluto e il ringraziamento per il lungo periodo trascorso assieme alla Parrocchia di Aviano. Dopo 15 anni per obbedienza ai voleri del Vescovo lascia la comunità di Aviano per raggiungere quella della Madonna Pellegrina a Pordenone. A Don Franco abbiamo augurato un lungo e proficuo lavoro come fatto ad Aviano, nel



nuovo incarico che lo attende. Per il commiato gli abbiamo cantato alcune delle nostre canzoni e tra le prime l' Ave Maria di Bepi de Marzi e lasciandogli come ricordo i nostri due CD. Gli Alpini Del Gruppo in altra circostanza hanno voluto ringraziarlo donando un quadretto con l'immagine della chiesetta Alpina in Piancavallo

25 SETTEMBRE 2021 CONCERTO CORI ALPINI A TRIESTE

25 Settembre 2021 - Rotti gli argini della paura, il Coro ANA Aviano diretto da Salvatore Cigana e il Coro ANA Nino Baldi di Trieste diretto da Bruno De Caro, su invito della Sede Sezionale ANA di Trieste, hanno entusiasmato il numeroso pubblico accorso alla Chiesa Evangelica Luterana di Trieste per assistere al concerto corale Alpino. Con il patrocinio dell'USCI Fvg al suo 40° anniversario della fondazione, il Coro ANA Aviano ha voluto dare il proprio segno di partecipazione a questo compleanno cantando una canzone per il progetto "Una Regione che canta" appositamente scritta e musicata dal Friulano Marco Maiero: "E' tempo amico" che ha lasciato stupito il pubblico per la bellezza dell'armonia atta a fondere insieme tutte le voci. Lunghissimi e vibranti gli applausi ai due cori per le loro esibizioni che al termine hanno avuto parole di elogio dall'assessore regionale PierPaolo Roberti intervenuto a cuore aperto e in rappresentanza del Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga. Al termine del concerto e fino alle ore piccole, c'è stata la stupenda ospitalità del Coro e della Sezione ANA di Trieste. Per la sua dedizione e aiuto nella serata che resterà nella storia e nel cuore un ringraziamento particolare a Franz Kammert del Coro ANA di Trieste.



15/16/17 OTTOBRE - FINE SETTIMANA CON GLI ALPINI AL CENTRO DI PORDENONE

UN FINE SETTIMANA CON GLI ALPINI IL CENTRO SI ANIMA DI CORI E GOLOSITÀ. Venti casette con tanti piatti tipici in piazza XX Settembre, La Domenica cerimonia per il 149° Anniversario dell'ANA

A sette anni di distanza dall'Adunata che portò a Pordenone migliaia di penne nere, gli alpini tornano in piazza. E quale modo migliore per riallacciare il fraterno rapporto con la città, che sedersi a tavola insieme, condividendo i sapori tipici del territorio preparati dalle truppe che hanno saputo lasciare un segno non solo nella storia militare dell'Italia ma anche nel suo immaginario collettivo. È con questo spirito che piazza XX Settembre ha ospitato a fine settimana la prima edizione della manifestazione "Sapori Alpini 2021" promossa dalla Sezione ANA di Pordenone con il patrocinio del Comune. Un modo per celebrare, dopo le difficoltà degli ultimi due anni, la ripresa delle attività del sodalizio e la sua presenza nella vita cittadina. Partiti venerdì, quando la piazza si è animata da venti casette dove altrettanti gruppi del territorio, sui 72 attivi, hanno proposto specialità culinarie del territorio. L'abbassamento delle temperature per gli alpini non è stato certo un ostacolo, tuttavia l'organizzazione aveva previsto uno spazio chiuso per servire le vivande. L'accesso è stato possibile solo tramite greenpass. La serata si è allietata da uno spettacolo itinerante con il gruppo folcloristico "I Splumats". Sabato i chioschi hanno aperto alle 10, mentre alle 11 in piazzale Ellero si è proceduto all'alza bandiera. Alle 18 con una cerimonia al monumento dei caduti, è stato celebrato il 149° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLE TRUPPE ALPINE, nell'anno dedicato al ricordo del centenario del Milite Ignoto.

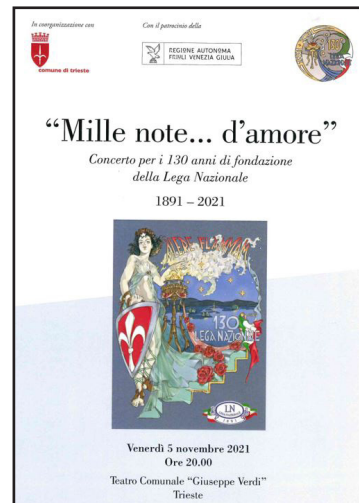
È stata deposta una corona e subito dopo sono seguiti gli interventi delle autorità civili e militari e la cerimonia si è conclusa con l'ammaina bandiera. La banda alpina di Orzano ha eseguito musiche di ordinanza. Domenica i chioschi di degustazione hanno aperto alle 10 e dalle 18,30. Il Coro ANA DI AVIANO diretto da Salvatore Cigana e i figuranti Voci del Fronte hanno percorso le vie del centro cittadino proponendo spettacoli itineranti conclusi poi in piazza XX Settembre con il rinforzo di alcuni componenti del Coro Congedati della Julia. Le cante molto richieste e applaudite, eseguite di fronte alle singole casette hanno riscosso numerosi applausi. Una serata che ha liberato dall'oppressione del Covid. Non solo gastronomia quindi ma anche cerimonie ed eventi per rinsaldare il legame, già stretto, con la città di Pordenone. Una parentesi di festa, tre giorni tra memoria e svago — hanno affermato il Sindaco Alessandro Ciriani e il Presidente della Sezione ANA di Pordenone Ilario Merlin- che si auspica ci traghetti verso un 2022 libero da emergenze e migliore. I giorni precedenti erano presenti Cremon Carlo in divisa storica e per servizio d'ordine con la protezione civile Tassan Angelo, Spinazzè Salvatore e De Chiara Mauro.



05 NOVEMBRE 2021 - CONCERTO AL TEATRO VERDI DI TRIESTE CELEBRAZIONE DEI 130 ANNI DELLA LEGA NAZIONALE DI TRIESTE

La splendida serata del concerto “Mille note ... d’amore”, svoltasi al Teatro Comunale “Giuseppe Verdi”, offerta alla cittadinanza dalla Lega Nazionale, è stata coronata dall’affetto e dalla partecipazione del folto pubblico presente che, con tanti e calorosi applausi, ha reso merito alla bravura del M° Alessandra Esposito cui la Lega Nazionale ha affidato l’impegno di direzione artistica e musicale. Il coro ANA di Aviano (PN), diretto dal M° Salvatore Cigana, ha emozionato il pubblico con l’Inno di Mameli, cantato all’unisono da tutti, e con i canti della tradizione alpina. Gli altri interpreti, il tenore Andrea Binetti, il pianista M° Silvio Sirsen, il Gruppo Vocale Femminile “Le Sandrine” con la sua sezione di archi e fiati, con la guida dell’attrice Michela Cembran, hanno trasportato il pubblico in arie musicali importanti, dall’Inno della Lega Nazionale di Ruggero Leoncavallo, ai canti della tradizione istriana fiumana e dalmata, alle note amate dei canti popolari triestini, per arrivare al gran finale con l’Inno “Viva San Giusto”, dall’opera “Marinella” di Sinico, intonato da tutto il pubblico presente. Emozioni fortissime quindi, cui si è aggiunta la magistrale introduzione del prof. Stefano Pilotto ed i saluti e ringraziamenti finali del Com.te Diego Guerin, presidente del Comitato Lega 130. Il nostro ringraziamento anche ad Andrea Luglio (Luglioprint) per l’elegante programma di sala, a Paolo Lasorte (Italfoto) per il servizio fotografico e ad Elena Praselj per l’allestimento floreale. Un plauso, infine, va rivolto, a chi sta dietro le quinte, il “maestro di cerimonie” come l’ha definita il presidente Guerin, la signora Elisabetta Mereu Pross, la nostra Betty, che, con cuore e passione, ha coordinato ed organizzato questo importante ed indimenticabile concerto. Viva la Lega Nazionale, viva Trieste, viva l’Italia!

Sotto le foto dello spettacolare Teatro Verdi nella serata del concerto.



21 NOVEMBRE 2021 -TIEZZO DI AZZANO X FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DELLA SALUTE

A Tiezzo di Azzano X viene onorata con processione solenne la Madonna della Salute. Il Coro ANA Aviano viene contattato da Don Matteo, parroco di Tiezzo ma in passato Cappellano nella Parrocchia di Aviano, per partecipare ai festeggiamenti con alcuni canti sacri ed altri di repertorio alpino. Viene accettato volentieri l'invito e puntuali i coristi tutti si presentano per assolvere questo gradito compito. Sotto la direzione impeccabile di Salvatore Cigana vengono eseguite le cante previste e pienamente approvate. I presenti hanno tributato calorosi applausi creando una atmosfera di grande cordialità che al termine del concerto ha visto concretizzarsi con fraterna amicizia, nella Sede degli Alpini di Tiezzo dove era previsto un ottimo ristoro.

Non sono mancate altre cante, questa volta più sulla alpinità ma anche altre dell'ormai ben collaudato repertorio del Coro. Alcune foto della giornata in chiesa e alla casa degli Alpini di Tiezzo.



28 NOVEMBRE 2021 CENTENARIO COSTRUZIONE DEL MONUMENTO VILLOTTA SOMPRADO E PIANTE

A VILLOTTA DI AVIANO cerimonia prettamente Alpina, organizzata dal Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano con la sfilata dei numerosi presenti con cappelli, i gagliardetti della Pedemontana e il labaro della Sezione di Pordenone. Il Monumento storico di Villotta, Somprado e Piante compie i cento anni e non può passare sotto silenzio. Monumento unico nel suo genere, fatto di pietre carsiche raccolte nella vicina montagna e costruito sotto la progettazione e direzione di Luigi Scandolo.

Una bellissima mostra ha raccolto come cimeli numerose fotografie risalenti alla inaugurazione del 1921, nonché le lettere di Diaz e del segretario del Re, senza contare le più recenti relative alla manutenzione e sistemazione da parte degli Alpini di Aviano.

La cerimonia è iniziata davanti al monumento con l'alzabandiera e Onore ai Caduti, preceduta dall'inno nazionale Italiano



cantato dal Coro ANA Aviano, sotto la direzione di Salvatore Cigana. E' iniziata poi la SS Messa, sotto il capace capannone a fianco della chiesa, officiata dal parroco di Aviano don Davide Corba che nella omelia ha voluto ricordare i caduti non ancora ventenni della grande guerra. La SS Messa e' stata accompagnata dal Coro ANA Aviano con grande soddisfazione dei presenti e del parroco don Davide.

Tutti hanno poi avuto modo in un capannone adiacente di ammirare i reperti storici della mostra e gustare un ottimo rinfresco preparato dal Gruppo Alpini di Aviano. Per l'inasprirsi della pandemia e l'aumento delle restrizioni in ogni campo questa è forse l'ultima apparizione del Coro per quest'anno sperando in un futuro più tranquillo .



NOTE DELLA REDAZIONE

ALPINI IN TRASFERTA

È con estremo piacere che pubblico la prima pagina del giornale Alpini in TrASFERTA, degli Alpini d'America condotti da anni dal nostro Friulano Gino Vatri. Due notizie di grandissima importanza l'una riguardante gli Alpini d'Italia, per la morte dell'Ex Presidente Nazionale Beppe Parazzini e l'altra per la notizia dove il Canada chiede ufficialmente scusa all'Italia per quanto commesso contro gli Italiani residenti in Canada nel corso della seconda guerra mondiale.

Un grande insegnamento che un paese civile come il Canada, abbia saputo riconoscere gli errori commessi.



BELLISSIMA LEGGENDA DELLA STELLA ALPINA

Una volta, tanto tempo fa, una montagna malata di solitudine piangeva in silenzio. Tutti la guardavano stupiti: i faggi, gli abeti, le querce, i rododendri e le pervinche.

Nessuna pianta però non poteva farci niente, poiché era legata alla terra dalle radici. Così neppure un fiore sarebbe potuto sbocciare tra le sue rocce.

Su dal cielo, se ne accorsero anche le stelle, quando una notte le nuvole erano volate via per giocare a rimpiazzino tra i rami dei pini più alti, una di loro ebbe pietà di quel pianto e, senza speranza scese guizzando dal cielo. Scivolò tra le rocce



e i crepacci della montagna, finché si posò stanca sull'orlo di un precipizio. Brrr!!!... Faceva freddo .. Era stata proprio pazza per aver lasciato la serena tranquillità del cielo! Il gelo l'avrebbe certamente uccisa... Ma, la montagna corse ai ripari, grata per quella prova d'amicizia data col cuore. Avvolse la stella con le sue mani di roccia in una morbida peluria bianca. Quindi, la strinse legandola a sé con radici tenaci... E quando l'alba spuntò, era nata la prima Stella Alpina...

RICORDI DI NAJA - di Montagner Graziano

NOVEMBRE 1966

Vennero i giorni dell'alluvione, portando morte e disperazione ovunque e noi come soldati siamo stati impegnati un po' dovunque nelle necessità della zona di Paluzza. I giorni passavano e la tragedia aumentava, le notizie tragiche di molte città d'Italia, compreso Pordenone giungevano sempre più pesanti e noi eravamo di continuo in stato d'allarme 24 ore su 24 e fu in quelle circostanze che presi una brutta slogatura alla caviglia della quale ne portai le conseguenze per un anno dopo il congedo, poi sono guarito per grazia Divina per questo motivo gli ultimi giorni di naja furono lunghi e pesanti in quanto dovetti stare in branda per diversi giorni.

Venni poi trasferito all'ospedale di Udine per la radiografia che non rivelò nulla di rotto.

Erano gli ultimi giorni, mi prelevarono il sangue presi il congedo e ritornai a casa zoppicando dove mi attendeva un difficile inizio.

EPISODIO TRAGICOMICO

Arrivai a Paluzza dopo il C.A.R. e il corso di conduttore della 58^a Sezione Sanità "Julia" a febbraio del 1966 trovando il cortile della caserma intitolata alla portatrice carnica Maria Plozner Mentil con 20 cm di ghiaccio, appena scesi dal camion pala e piccone a tutti i nuovi arrivati "tubi" a sgomberare il piazzale fino a sera. Come inizio niente male ma il bello doveva ancora arrivare. Dopo qualche tempo sono di servizio con la AR59 e il Tenente Medico, al mio rientro trovo il "nonno" che mi dice "dato che sei comodo vai in paese a prendermi le sigarette con la Jeep, che allo spaccio sono finite" (e non si poteva proprio dire di no). Io furbo vado e trovo fuori dal tabacchino l'Aiutante Maggiore che mi dice, cosa fai qua; io dico la verità e lui drasticamente dice "stasera presentati alle capo posto senza lacci e cintura" e così scontai l'unica notte in cella di rigore; non ho dormito niente!!!!!!

BELLA LETTERA DI PAOLO RUMIZ per questo tempo confuso

Ci ho lavorato tre giorni. L'ho ripulita e limata fino all'esasperazione, per renderla più chiara e persino per darle una cadenza vagamente simile alla metrica. Ora la affido a non so chi, come un messaggio in bottiglia, che butto in mare nella speranza che qualcuno, chissà quando e chissà dove, sappia ritrovarlo. La mia preghiera laica. Da cosa dobbiamo dunque liberarci: dalla corsa folle che ci ha intrappolati e dal credere che il tempo sia solamente danaro; dalla bramosia del superfluo; dalla tirannia delle cose, che ci allontanano dall'Uomo; dall'illusione che il possesso sia sufficiente a renderci felici; dall'indifferenza verso l'albero, il fiore e la lucertola; dall'idea che la Madre Terra sia una vacca da mungere fino allo sfinimento; dalla manipolazione della natura e dall'illusione che il genio, una volta disturbato, possa restare nella lampada; dall'inflazione indecente dell'lo, dal dimenticare che esiste un Noi, e che senza comunità non c'è società né nazione; dalla tentazione di svendere la nostra libertà pur di avere un'illusione di sicurezza; dall'istinto di farsi giustizia da sé; dalla tentazione di essere sudditi e piegare la schiena; dalla rassegnazione che impedisce la lotta; dalla paura di una nuova immaginazione del possibile; dal concepire la fine del mondo piuttosto che la fine dell'economia del consumo e del saccheggio; dalla Bestia che ci spinge contro il diverso; dalla paura di rispondere ai violenti con parole dure; dal gridare "assassini" ai medici per poi esaltarli come eroi; dall'abuso della parola "guerra" che ci fa credere che il male sia cosa che riguarda solo gli

altri;
dalla tentazione di credere che da soli è meglio e che l'Europa sia un peso, non uno scudo benedetto; dal disamore per la nostra patria e dalla fuga in paradisi artificiali; dallo scaricare il nostro disastro di nuovo sulle spalle delle donne;
dalla bestemmia di scomodare Iddio per assolvere e santificare ruberie; dalla tentazione di usare la Croce contro i poveri cristi; dal credere di non essere tutti sulla stessa barca e dalla presunzione di non poter mai diventare poveri e migranti;
dal tacere la morte, vissuta come indecenza; dallo spregio per le mani ruvide e il sudore della fronte; dallo snobbare chi in silenzio garantisce il nostro nutrimento; dalla mancanza di rispetto verso il pubblico ufficiale; dal maestro allo spazzino;
dalla sottomissione al virtuale che occulta la vita e ruba la gioia del ritrovarsi; dall'impazienza, nemica dell'ascolto e della tolleranza; dal frastuono che stordisce gli uomini e uccide il silenzio, che è il padre dell'armonia e della Creazione;
dalla rinuncia a dedicare tempo ai nostri figli e a crescerli con l'esempio, le regole di vita e la buona narrazione;
dall'emarginazione dei vecchi, portatori di memoria; dallo scandaloso sfruttamento dei giovani e dal disprezzo per chi li educa;
dal rifiuto della nostra fragilità e dei nostri limiti, la cui accettazione è invece saggezza; dal sottovalutare i piccoli gesti, che fanno la differenza; dal credere che la felicità sia solo un diritto, quando il sorriso è un nostro dovere verso il mondo.
Da tutto questo liberiamoci. Ora o mai più.

Paolo Rumiz

ALPINITÀ E SCOUTISMO AD AVIANO: STORIA DI UN'AMICIZIA (dal Blog di Marco Gabelli www.ingegneriacivica.net)

Viviamo tempi in cui alcuni rimpiangono la leva obbligatoria, come se fosse la soluzione a tutti i mali dei nostri giovani. Viviamo tempi in cui giovani motivati a volte rischiano di esaurire le loro energie vitali rincorrendo riunioni e regolamenti al limite del disumano. Credo che più che di leva obbligatoria e di associazionismo alienato ed alienante sia il caso di parlare di un servizio incentivato, in cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze possano fare delle esperienze edificanti, assecondando i loro talenti e le loro inclinazioni.

In occasione della festa di San Martino, prototipo del Cavaliere Cortese Cristiano, voglio provare a raccontare

la storia dell'amicizia tra gli Scout e gli Alpini di Aviano. Una storia che non ha un lieto fine, perché per fortuna è ancora viva; e non pretende nemmeno di essere esclusiva, perché sono convinto, o almeno lo spero, che in altri Paesi funzioni più o meno alla stessa maniera. Ve la racconto così come l'ho vissuta.

Prima di tutto mi chiedo se veramente sia giusto parlare di amicizia tra Scout e Alpini ad Aviano: sono convinto di sì, anche se forse non ne siamo tutti pienamente consapevoli. Se non fossimo già amici sarebbe davvero il caso che cominciasimo ad esserlo, per un chiaro reciproco vantaggio: lo Scoutismo e l'Alpinità hanno dei forti valori in comune e delle specificità che ne distinguono le modalità d'azione ma è evidente che la libertà della gioventù di esploratori e guide assieme alla sapienza semplice e umile e allo spirito di servizio delle penne nere rappresenta un patrimonio inestimabile per il nostro Paese se solo fossimo in grado di farli reagire insieme.

La storia di questa amicizia è fatta di Ranci Alpini per gli eventi associativi, come per il San Giorgio del 2016 presso il Colle, prontamente gestito dal gruppo "Chei de la Stua". Ci sono state altre innumerevoli occasioni di servizio, come il supporto dato da molti genitori alpini alle attività logistiche del Gruppo.



Presso la Chiesetta degli Alpini di Piancavallo, ogni prima domenica di Agosto si celebra una Santa Messa molto partecipata dalle Autorità ma soprattutto da tutti gli amici degli Alpini. Di Aviano e non solo. E sono tanti.

Penso che sia molto significativo che l'Altare di questa Chiesa sia stato costruito e donato da un gruppo di giovani di Scout, il Clan del Gruppo di Aviano a cavallo della fine del vecchio millennio.

L'altare è stato ricavato dal tronco di un albero recuperato sul greto di un fiume durante un campo estivo e magistralmente lavorato durante la stagione invernale.

Non hanno scelto un'altalena o una casa sull'albero, ma un altare. La scelta è stata sicuramente impegnativa ma molto probabilmente sarebbe meglio parlare di una sorta di investimento sul loro futuro. Si tratta di una di quelle esperienze che raccontare ai propri figli o nipoti avrà un valore importante.

La musica è un altro aspetto che lega gli alpini e gli scout; si vede che l'aria di montagna fa venire voglia di cantare! E chi lo può dire più di me? La mia chitarra mi ha accompagnato in mille avventure assieme ai mie fratelli e sorelle scout. L'esperienza con il Coro ANA Aviano, di cui orgogliosamente faccio parte, mi sta riempiendo di gioia. Essere scout ed essere alpini è un po' come essere cavalieri cortesi, un po' come San Martino: non è impossibile, è solo questione di tempo!

UNA DELICATA POESIA FRIULANA NON GUASTA MAI

Jere li

Jere li ca mi Spiètave
jere li su chel l portòn
jere li c'a saludave
l'ài viodude pal barcòn.

Son passadis li stagions
un altri inviàr al è tornàt
jerin li c'a si s'cialdavin
donge al fuc nus àn ciatàt,

***Accompagnata dagli auguri di
Buon Natale 2021 e Buon Anno
2022 a tutti gli Alpini del nostro
Gruppo e ai loro familiari***

Benedete 'zoventùt
ca mi à ciapat pe man
e insieme a vin corùt
e sin rivàs cussì lontàn.

'Zoventùt ! 'Zovenrùt !
cussì biele malatie
tant plancut tu ses vignude,
ma tant svelte lade vie.



LA PREGHIERA DEL MULO

Non ridere, o mio conducente, ed ascolta questa mia preghiera. Quando rientriamo in caserma dopo un servizio, non abbandonarmi subito, anche se ti senti stanco; pensa che anch'io ho lavorato e sono stanco più di te.

Se sono sudato, strofinami con un po' di paglia e mettimi presto al riparo; per te è poca fatica e mi risparmi dolori reumatici, tosse e coliche.

In scuderia, specialmente di notte, lasciami legato lungo, perché io possa giacere e riposarmi.

E' vero che io posso dormire stando anche in piedi, ma, credilo, io dormo e riposo bene anche quando sono sdraiato.

Ogni giorno puliscimi i piedi e lavami con una spugna ben bagnata. Ogni tanto, e specialmente durante le piogge, dammi un po' di grasso ai piedi, così mi eviterai malattie allo zoccolo. Certo, io non sono un animale fine; ma guardati bene dal pulirmi gli occhi con la spugna con la quale hai pulito gli occhi ad un altro mulo, senza prima averla ben lavata; inoltre adopera due spugne, una per gli occhi e l'altra per le altre parti del corpo, così mi eviterai malattie. Un giorno ho sentito dire dal Capitano ad un conducente: "Un buon governo vale mezza razione", e questo è vero. Io lavoro spesso nella polvere e nel fango, sudo, ho bisogno di essere ben governato; quando la mia pelle è pulita, io mi sento rinfancato mangio di buon appetito, e tu fai bella figura perché mi presenti ai tuoi superiori col mantello ben lucido.

Fammi bere spesso acqua fresca e pulita, anche durante il lavoro. Se vedi che io non riesco a vincermi e bevo troppo in fretta, distaccami dall'acqua; ma non farlo con brutti modi, perché mi faresti paura, e poi lasciami ancora bere quando voglio, senza avere fretta; l'acqua mi fa bene e non mi ubriaca. Nel mettermi le bardature io divento irrequieto e tiro qualche calcio in

aria; considera che anch'io, come te, posso soffrire il solletico in qualche parte del corpo.

Accarezzami spesso e parlami, così imparerò a conoscere la tua voce, ti vorrò bene, sarò sempre buono e lavorerò tranquillo.

Se faccio qualche movimento brusco, pensa che forse avrò avuto paura, non strapparmi con le redini e non darmi calci, ma abbi pazienza e fammi qualche carezza, vedrai che diventerò subito tranquillo.

Anche se tu sei stanco e sudato, o le mani sono intirizzite dal freddo, non risparmiarti la piccola fatica di accorciare la braca quando si va in discesa, e di allungarla quando si va in salita, e soprattutto non attaccarti alla mia coda, non tanto per la maggior fatica, quanto per i giorni di rigore che mi priverebbero della tua compagnia.

Nelle salite ho bisogno di essere libero nei movimenti, e perciò allungami la braca; e se la salita è forte, cerca di accorciare il pettorale in maniera che il carico non mi vada sulle reni. Facendo ciò, mi risparmierei fiaccature e cadute, ed io lavorerò

tranquillo. Nelle salite io vado più svelto e tu non attaccarti al guinzaglio: mi stanchi, mi fai male alla bocca e puoi farmi perdere l'equilibrio e cadere. In discesa io vado più piano e tu non tirarmi; vedrai che arriveremo lo stesso.

Lasciami il guinzaglio e permetti che io veda dove metto i piedi. Stai però pronto a sostenermi con le redini nel caso che io inciampi. Basta il tuo aiuto per un secondo per evitarmi la caduta. Se inciampo aiutami, e ricordati che io sto più attento che posso per non cadere; non aggiungere alla mia paura le tue strapponate e le tue parolacce che mi rendono nervoso e mi fanno venir voglia di scappare. Se qualche volta io scappo ciò significa che io mi sono impaurito,

adesso che ci sono per le strade tante macchine che fanno rumore e che al mio paese non ho mai visto.

Io non le conosco ancora tutte e ti confesso che qualche volta mi impressionano assai.

Quando capita una macchinaccia di queste, non mi tirare le redini, che mi impaurisco di più, ma accarezzami, specialmente sugli occhi, e parlami con voce buona; vedrai che rimarrò tranquillo e non cercherò di fuggire.

Abbi pazienza e non trattarmi male, perché io non sono cattivo.

Mettimi bene la bardatura e guarda che ogni cinghia sia della lunghezza giusta; in tal modo mi eviterai dolori e fiaccature.

Quando mi fai governo non mi passare la striglia sulle gambe e sulla testa; pensa che mi fai male e mi puoi produrre qualche ferita.

Quando sei di guardia alla scuderia non ti dimenticare di passare la biada allo staccio; così leverai la polvere che c'è sempre in mezzo e mi eviterai riscaldi.

Cerca di capirmi e non sfogare mai il tuo nervosismo su di me.

Sappi che le mie origini sono remotissime, che Omero accennava ai miei servigi nell'Iliade e nell'Odissea, e così Erodoto nella narrazione della spedizione di Ciro nel 583 a.C. in Babilonia; che i romani mi adibirono al traino dei carri e che quelli dei miei antenati, che avevano la fortuna di avere un mantello bianco candido, furono prescelti per essere attaccati alle bighe unitamente alle zebre.

Papi e clero mi prescelsero per cavalcature di cerimonia. Ed in guerra, sulle bianche giogaie delle Alpi o sull'aspra pietraia del

Carso, attraverso disagi e privazioni, non fui forse il fedele amico del combattente al portavo il rancio caldo talvolta persino in trincea, ed i miei compagni non vennero forse feriti ed uccisi oppure ebbero la loro brava ricompensa, anche se questa fu loro concessa sotto forma di aumento permanente della razione?

Non dimenticare che so sopportare ogni privazione: freddo, fame, sete, tormenta, fatica, mostrando di avere la generosità del cavallo guerriero e dell'asino contadino, la pazienza. Qualche volta, prossimo alla meta, una pallottola o una scheggia ha mandato i miei compagni a gambe all'aria con tutto il carico, giù in fondo al burrone.

Sii sempre buono e paziente e pensa che anche noi siamo di carne come te ed anche noi soffriamo.

E' vero che ho dei difetti ma, credilo pure, non sono una bestia feroce, e le mie orecchie tradiscono sempre le intenzioni poco amichevoli. Chi non mi conosce bene ritiene che io sia sospettoso, cattivo, caparbio, irrequieto, vendicativo, ma chi vive la mia vita sa con quanta rassegnazione e volontà io esplich tutti i servizi, anche i più gravi, e con quale docilità e fedeltà io serva chi ha cura di me. Caro conducente, quando andrai in congedo e dovrai darmi in consegna al conducente recluta, cerca di spiegargli bene i miei difetti, e raccomandagli come deve trattarmi così mi risparmierei un periodo di sofferenze, ed al dispiacere di vederti andar via non dovrò aggiungere quello di capitare in mano ad un coscritto poco pratico e cattivo.



NOTIZIE LIETE



E chi dice che i matrimoni sono sempre più' in crisi!!! Guardare la bellezza di queste immagini di chi ha compiuto il cinquantesimo di matrimonio. Vi sembrano arrabbiati, infelici non mi pare veramente. Sono lo specchio di una vita condotta felicemente assieme passo dopo passo, crescendo figli e amandosi l'un l'altro. Nessuno esclude che ci possano essere stati momenti anche duri da passare ma quando si è coscienti e responsabili tutto si può superare. Questo sia un bel esempio per le giovani coppie.

50° DI MATRIMONIO DI DOIMO LINO E SOLDÀ TECLA

Doimo Lino e Soldà Tecla il 9 ottobre 2021 hanno festeggiato il loro ambito traguardo dei 50 anni di matrimonio. Giornata piena di felicità e di ricordi belli e forse qualche volta anche brutti in particolare quando le malattie ti tolgono la serenità. Importante è stringere i denti e superare le avversità.

E questo Lino e Tecla lo hanno fatto e a loro vanno le più sentite felicitazioni e congratulazioni da parte del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano al quale Doimo Lino appartiene.



55° DI MATRIMONIO DI GOBBATO ELSO E GROSSO ANTONIETTA

Se c'è bisogno di conferma su come si deve arrivare alle mete, passiamo al 55° di matrimonio di Gobbato Elso e Grosso Antonietta. Nonostante i fastidi e le preoccupazioni per la salute vediamo i due come sposini posare per la foto, sotto il secolare albero del loro giardino che sembra proteggerli con le sue braccia. Anche questa è una immagine che desta tenerezza e dà insegnamento a chi ancora non vuole credere nella solidità del matrimonio. E' uno dei tasselli della nostra vita e che fa parte del nostro bagaglio culturale di viva cristianità. Agli sposi i più sentiti Auguri e Felicitazioni dal Gruppo Alpini C. Battisti Aviano al quale si ascrive l'appartenenza da tanti anni di Gobbato Elso.



NASCITA DELLA FIGLIA DI CIPOLAT MAURO

Terminati i dovuti riconoscimenti dei cinquantesimi di matrimonio vogliamo ora onorare la nuova vita Cipolat Gotet Andia Luciana che ha fatto capolino l' 8/3/2021. Il nostro iscritto papà Cipolat Gotet Mauro e mamma Herk Amy lo hanno annunciato con alcune foto. Abbiamo scelto questa perché ci ha attratto quello sguardo furbo e interessato forse al cappello di papà. Anche lei vorrà essere una futura alpina questa volta Italo-Americana. Ai felici genitori il Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano li stringe con un abbraccio formulando i più fervidi auguri per un vita serena e felice assieme alla pargoletta.



100 ANNI DELLA MAMMA DI CAPORAL REMIGIO

Se i festeggiamenti per gli anniversari di matrimonio e le nascite sono ancora abbastanza frequenti i compleanni dei 100 anni diventano in questa vita intensa e convulsa sempre più una rarità.

Con immenso piacere vogliamo riportare quelli compiuti dalla mamma di Remigio Caporal il nostro iscritto, Caporal Adele vedova del Reduce di Russia Caporal Giuseppe. Nonostante le difficoltà della vita e degli stenti patiti durante la guerra in assenza del marito presente con gli Alpini sul fronte Russo, ha saputo accudire con grande cura e amore i figli Remigio, Eliana Nadia e Michela che nella foto li

vediamo attorniare la mamma per la felice circostanza con il parroco Don Franco Corazza e il Sindaco Ilario De Marco Zompit. Non possono mancare gli AUGURISSIMI del Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano



NOVEMBRE 2021 FESTEGGIAMENTO DEI COSCRITTI 1° 1968

Oltre ai festeggiamenti di anniversari e nascite è sempre bello ricordare momenti della vita che possono riunire un bel gruppo di persone appartenenti allo stesso periodo di nascita. Questo è proprio quello che vogliamo riportare con una nota inviata da Cipolat Gotet Beniamino assieme alla foto che ricorda con un Buongiorno il 28 settembre di un gruppo di Alpini del 1° 68 che si sono ritrovati nella nostra baita. Un piccolo rinfresco grazie a Spinazzè, poi al museo storico del CAI e infine alla Bornass per il pranzo. Di fronte alla chiesetta è stata recitata la preghiera dell' Alpino. Gli amici Alpini ringraziano il Gruppo C. Battisti di Aviano per la disponibilità manifestata nell'occasione ma che a sua volta ricambia per la sensibilità dimostrata nell'inviare questa notizia. Bravi !° 1968. E' bene continuare così!



NOTIZIE TRISTI



SETTEMBRE - È ANDATO AVANTI OTTAVIO PES, ULTIMO DEI REDUCI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Ottavio Pes, di Vigonovo, alla veneranda età di 100 anni ha posato lo zaino a terra.

Lucido fino alla fine, sereno ed in attesa di partire per la sua prossima e più importante Adunata Nazionale, quella di Rimini, a cui ci teneva a partecipare per chiudere il ciclo della sua "rinascita" dato che proprio a Rimini era stato mandato per curarsi

dei congelamenti e dei patimenti subiti nella Campagna di Russia, ha invece chiuso gli occhi lasciandoci in poche ore.

Grande amico della Pedemontana, lo vogliamo ricordare con queste foto, scattate in anni diversi ai nostri raduni annuali in Piancavallo. Al suo funerale hanno partecipato come alfieri anche due alpini del Tolmezzo e, in particolare, il gagliardetto (con una piccola macchia di fango del sottopasso ferroviario, dinanzi all'abitato di Nikolajevka raccolta da Carlo Cremon durante il suo "pellegrinaggio" sul percorso della ritirata di 2 anni fa) è stato portato da un alpino della 114ma compagni mortai, la stessa Compagnia con la quale Ottavio partecipò alla Campagne di Grecia-Albania prima, e di Russia poi.

La cerimonia ufficiale è terminata sul sagrato della chiesa, poi è proseguita in forma privata e chi ha voluto, ha accompagnato Ottavio fino in cimitero, e nella lenta processione che si è snodata lungo il viale, inconsapevolmente rimangono indietro gli alpini e il gagliardetto della 114ma e qui si apre per ricordare un pezzo di storia. La 114ma e l'intero Battaglione Tolmezzo era stato lasciato per ultimo nella ritirata dal Don, dopo che il 15 gennaio 1943 i russi avevano attaccato Rossosch e dopo che il Gen. Gariboldi aveva chiesto l'autorizzazione per far ripiegare anche gli Alpini (permesso che in un primo momento fu negato da Hitler), così che solo nel tardo pomeriggio del 16 gennaio la Julia iniziò il movimento di sganciamento dal fronte ed al Btg. Tolmezzo venne richiesto di fornire sicurezza al movimento della grande Unità e lasciato in retroguardia. Il Tolmezzo si riorganizzò alla meglio sul lato sinistro del fiume Kalitva e già nella mattina del 17 gennaio venne in contatto con il nemico, che stava per chiudere l'accerchiamento. Il Tolmezzo però non lo permise ed in una giornata di furibondi, epici combattimenti riuscì a sbarrare la strada al nemico, pagando questo risultato con l'annientamento della 12ma e di parte della 114ma. Più che storia poi, il resto è quasi leggenda,quasi incredibile da raccontare, impossibile da credere anche per gli Ucraini residenti, ma l'indomita volontà degli Alpini permette una ritirata impossibile, in condizioni proibitive per chiunque, sostenuti dal solo desiderio di tornare a casa, ed a casa Ottavio c'era tornato assieme all'amico Cimolai Giovanni.

Condoglianze del Gruppo C. Battisti di Aviano a tutti i suoi familiari. (Art: Cauz)



ANGELO ZILLI classe 1958 è andato avanti

Da poco iscritto al nostro Gruppo Angelo Zilli cl. 1958 non ha lasciato il tempo di assaporare la sua amicizia alpina ed ha posato lo zaino a terra. Purtroppo la vita riserva anche queste brutte sorprese e a noi resta il dolore di aver perduto un altro amico. A tutti i suoi familiari le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano





FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoofvg.it

Redazione: Rag. Della Puppa Gianfranco
Impaginazione Ing Gabelli Marco
E-mail: gfdellapuppa@yahoo.it- cell. 3463068735

Proprietà
Gruppo Alpini C.Battisti
Via del Santuario 1 -33081 Aviano
Tel. 0434 652411 -Fax 0434 660226
Sito Internet: www.anaaviano.it
email: gfdellapuppa@yahoo.it

Stampa digitale
STAMPOTEKA
Via Valdo 16 b- 1/b
33081 AVIANO
Tel. cell. 3206303272